

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 950
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO: la Regione ha intenzione di riaprire i poliambulatori di via Gorizia e via del Ridotto a Torino, chiusi causa Covid, al fine di garantire adeguata assistenza sanitaria anche per la cura delle altre malattie, altrettanto gravi e urgenti?

Premesso che:

- ad oggi vari poliambulatori di Torino, tra i quali quelli di via Gorizia e via del Ridotto, sono stati trasformati in hotspot per i tamponi o in hub vaccinali;
- da ciò si evince che, nonostante siano trascorsi due anni dall'inizio della pandemia da Covid-19, non si è ancora in grado di gestire la pandemia parallelamente alle altre esigenze sanitarie, non assicurando un adeguato sistema sanitario che soddisfi i bisogni dei cittadini.

Accertato che:

- l'ASL TO5 ha sospeso la prenotazione di nuove visite ambulatoriali e prestazioni diagnostiche differibili (Classe D) e programmate (classe P), garantendo esclusivamente quelle in classe urgente (U) e breve (B);
- continueranno a essere garantite unicamente le prestazioni di screening e quelle in classe D e P relative a pazienti inseriti in percorsi oncologici, ematologici, nefrologici e di tutela del percorso nascita.

Rilevato che:

- tali ambulatori rappresentavano presidi essenziali, in particolare per prelievi e visite specialistiche;
- le prestazioni e i servizi precedentemente forniti da tali ambulatori sono stati sospesi o trasferiti in centri talvolta non raggiungibili agevolmente, se non con i mezzi pubblici, che in questa fase di aumento dei contagi molti cittadini preferiscono comprensibilmente evitare di prendere.

Sottolineato che:

- pur comprendendo le misure eccezionali previste per far fronte alla situazione pandemica, la campagna vaccinale procede speditamente: sono riprese le vaccinazioni nel maxi-hub dell'ospedale temporaneo del Valentino di Torino, il quale può effettuare fino a 2.000 somministrazioni al giorno;
- oltre al Covid, sono molte le malattie altrettanto gravi e urgenti da curare;
- le attività di hotspot per tamponi o hub vaccinali ben potrebbero essere svolte all'interno di altri locali, messi a disposizione dalle Circoscrizioni o dal Comune;
- risulta allo scrivente che la Regione non abbia chiesto né al Comune né alla Circoscrizione se vi fosse disponibilità di altri locali presso i quali effettuare l'attività di screening.

Constatato che:

- vista la mole di proteste che stanno giungendo sulla tematica, tale situazione è stata ripresa, negli ultimi giorni, da diversi organi di stampa, tra i quali l'articolo su La Stampa del 7/01/2022 *“Ospedali in apnea, reparti chiusi saltano gli interventi oncologici”*;
- già in data 9/12/2020 il quotidiano Cronaca Qui aveva pubblicato l'articolo *“Il poliambulatorio resta chiuso: una raccolta firme per riaprirlo. Prelievi e visite specialistiche trasferite nella sede Asl di corso Toscana”*, nel quale si riportava: *“In Borgo Vittoria è partita una raccolta firme tra residenti e commercianti per chiedere la riapertura del poliambulatorio di via del Ridotto. Gli uffici Asl sono stati chiusi quando il Piemonte è entrato in zona rossa. Il personale sanitario, in gran parte, è stato dirottato sui servizi legati al Covid. «E il rimanente – spiegano dal centro civico – non bastava a tenere aperto la struttura. Ricordando che è presente anche un’ordinanza prefettizia che impone l’utilizzo del personale per il Covid». Tutte le funzioni inerenti i prelievi e le visite specialistiche sono state trasferite nella sede di corso Toscana «con un grande disagio per i residenti che per la seconda volta nell’arco di pochi mesi si vedono privati di un servizio essenziale». Ma per chi abita in Borgo Vittoria la sede di corso Toscana diventa lontana oltre che raggiungibile a fatica con i mezzi pubblici”*.

Considerato che:

- la chiusura dei poliambulatori impedisce, in particolar modo alle fasce di popolazione più deboli, come gli anziani, i bambini e le donne in gravidanza, di beneficiare delle prestazioni essenziali fornite dai medesimi;
- pare opportuno agevolare tali categorie, consentendo loro di effettuare visite in centri vicini alle loro abitazioni, evitando ai medesimi l'incombenza di dover utilizzare i mezzi pubblici, i quali rappresentano un elevato pericolo di diffusione dei contagi;

INTERROGA

Il Presidente della Giunta



L'Assessore



per sapere se sia intenzione di questa Giunta assicurare la ripresa delle normali attività svolte dai poliambulatori di Via Gorizia e Via del Ridotto, garantendo in particolar modo alle fasce più deboli di beneficiare delle prestazioni fornite dai medesimi, utilizzando piuttosto altri locali, messi a disposizione dalle Circoscrizioni o dal Comune, da adibire a hotspot per tamponi o hub vaccinali.